

## Anief: «Nel Def nessun investimento per migliorare e favorire l'istruzione»

ROMA. "Oggi in piazza oltre 70 mila studentesse e studenti hanno manifestato per ricordare che in Italia i costi economici per studiare sono insostenibili e per una manovra finanziaria annunciata dal governo che ignora i loro problemi e non prevede maggiori risorse per il diritto allo studio né per la qualità della formazione o per la ricerca. Gli spiacevoli episodi accaduti in alcune città non devono sminuire la mobilitazione pacifica e motivata contro le politiche di un esecutivo che non investe nella formazione e nella conoscenza", afferma l'**Anief** in una nota.

"Esattamente come non è stato messo un euro per gli stipendi di un milione e 300 mila lavoratori - commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale **Anief** e segretario confede-

rale Cisl - e se va bene si avrà la copertura della perequazione per evitare la beffa dei tagli in busta paga, così non risultano presenti nel Def gli investimenti significativi di cui necessita la scuola. A questo scopo servirebbero interventi efficaci per mettere ordine al reclutamento e ai trasferimenti, all'autonomia differenziata e agli organici, all'alternanza scuola-lavoro, al personale Ata, ai concorsi a dirigente scolastico e Dsga, alla dispersione, all'educazione alla cittadinanza, all'inclusione, alla scuola primaria e al sistema 0-6 anni, nonché alla scuola digitale e alla prevenzione dei crolli degli istituti, cui hanno più volte fatto giustamente riferimento oggi gli studenti ricordando che tre scuole su quattro necessitano di interventi urgenti di manutenzione.

